

PRESENTAZIONE IL CRITICO GIUSEPPE MARCHETTI: «E' UNO DEI LIBRI PIU' INTERESSANTI DEGLI ULTIMI TEMPI»

Un affresco della Sicilia del '600 nel nuovo romanzo di Cacopardo

«Maddalena», storia di una donna di grande carattere che vuole riscattarsi

Luca Molinari

Un affresco della Sicilia del '600. Un romanzo storico ambientato in una locanda, dove compare anche il Caravaggio, in fuga da Siracusa e Messina. Ieri pomeriggio alla libreria Feltrinelli di via Farini si è tenuta la presentazione del romanzo «Maddalena» di Domenico Cacopardo, edito da Betelgeuse. Giuseppe Marchetti, critico letterario della Gazzetta, ha dialogato con l'autore, sottolineato il valore di questa opera letteraria.

«Siamo qui - ha esordito Marchetti - per tenere a battesimo uno dei romanzi più interessanti degli ultimi tempi. Si tratta di un'opera ricca di spunti storico-artistici, letterari ed di carattere antropologico». Il romanzo è ambientato nella Sicilia del '600, in una locanda gestita da Maddalena Afella, una donna di grande carattere, che vuole riscattarsi. Il volume restituisce colori, profumi e sapori della terra natia dell'autore, dove fa la

sua apparizione anche il Caravaggio, autore del dipinto "L'adorazione dei pastori" della chiesa di Santa Maria della Concezione di Messina. L'invenzione letteraria vuole che Maddalena, la protagonista, presti il volto della Madonna di Caravaggio.

«Questo romanzo storico - ha

spiegato l'autore - nasce attorno alla mia ossessione per Caravaggio e grazie al quotidiano "La Sicilia", che ha pubblicato un inserimento ricco di contributi culturali da cui è partito questo progetto letterario». Il libro ha avuto una lunga gestazione, durata oltre dieci anni.

«La parte più difficile - ha ri-

marcato Cacopardo - è stata l'ambientazione seicentesca e il linguaggio, una miscela tra italiano e siciliano arcaico, reso comprensibile grazie alla presenza di numerose note».

Il volume è diviso in quattro

parti. Nella prima si racconta la storia di Maddalena e il suo incontro con Caravaggio. Il secon-

do invece raccogliere una serie di documenti reali, che illustrano la quotidianità di quei tempi a Messina. «Sono presenti anche dei documenti apocrifi - precisa l'autore - da me inventati in funzione della storia del romanzo». La terza parte è un omaggio a Messina, la città natale di Cacopardo. «Nel Seicento Messina - ha spiegato l'autore - era la decima città più popolosa d'Europa, con un numero di abitanti superiore a Roma. Messina a quei tempi era potenza mercantile e ospitava, tra l'altro, una fabbrica di sete che produceva arazzi, ora presenti in tanti musei europei». La quarta parte infine riprende la storia di Maddalena e del suo riscatto. «Maddalena è la figlia di un pastore - ha sottolineato l'autore - che viene venduta ai proprietari di una locanda e che riesce a liberarsi». Il prossimo 26 maggio uscirà in libreria il nuovo romanzo di Cacopardo, intitolato «Semplici questioni di onore», editore Marsilio. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presentazione Domenico Cacopardo e Giuseppe Marchetti. A destra, la copertina del libro.

